

Un pensiero dalla predicazione

In questa pagina di *Marco*, la missione e la predicazione di Gesù non sono fatte tanto di parole, quanto di **guarigioni**. Sì, Gesù qui è il Grande Guaritore. E i gesti con cui libera i sofferenti dai loro mali e le loro infermità sono come parabole. Di più, sono la vera e propria messa in atto della sua predicazione così come l'evangelista l'ha riassunta e presentata: "Il tempo è compiuto (ecco il perché dell'urgenza...), il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo" (1, 15).

Da quello che qui ci è raccontato, questo invito ad accogliere il regno, è davvero per tutti. La legge in Israele considerava impuri tutti i malati e tutti i posseduti, che per questo, dal momento in cui la loro condizione era acclarata, non erano più ammessi nel tempio di Gerusalemme e spesso nemmeno nelle sinagoghe; insomma, non erano più considerati veri e propri esseri umani, né tanto meno dei veri israeliti, e perciò erano esclusi dalla pienezza dell'appartenenza al popolo di Dio e dalla sua preghiera pubblica. Ora, grazie alle guarigioni operate da Gesù, non ci sono più impuri, non ci sono più esclusi: tutti sono liberati dalle loro infermità o dalle loro possessioni. E così messi in grado di ritornare ad un rapporto completo con Dio, di accogliere il suo regno.

È vero che gli esorcismi di Gesù, che in questo inizio del vangelo abbondano, le liberazioni operate da lui di persone abitate dagli spiriti immondi, noi facciamo fatica ad accettarle più delle guarigioni dei malati o dei portatori di *handicap*; e però, nella mentalità del tempo, esorcismi e guarigioni erano esattamente sul medesimo piano. La cecità, la lebbra, la paralisi o la febbre erano avvertite come terribili forze negative, quasi personalizzate, che s'erano impossessate del malato ed avevano preso potere su di lui: realtà maligne, che occupavano e preoccupavano le persone. Ebbene per gli spiriti immondi c'era la stessa considerazione: anche lì si trattava di forze maligne che occupavano la mente umana sino ad annullarla, dominavano fino allo stravolgimento l'essere più profondo di coloro di cui venivano in possesso.

Quello che conta è insomma che, sia quando ha a che fare coi malati che con i posseduti, Gesù ha la forza, che gli viene da Dio, di separare la persona che sta davanti a lui dalla sofferenza che gli si era attaccata. In questo modo, permette agli uomini e alle donne liberati di ritornare ad essere se stessi, senza più consentire che la sofferenza in qualche modo li privi della loro personalità, e così li restituisce alla loro esistenza e al loro ruolo.

Pensiamo all'episodio della suocera di Simone: "... la prese per mano e la fece alzare; la febbre la lasciò e si mise a servirli". La donna è liberata dalla realtà maligna della febbre e messa in condizione di svolgere il suo compito di padrona di casa.

(*Ruggero Marchetti*)



Chiesa evangelica valdese
di San Germano Chisone

domenica 9 settembre 2018
sedicesima dopo Pentecoste

Festa dell'Asilo dei Vecchi

Past. Ruggero Marchetti



Marco 1, 29 - 39

Appena usciti dalla sinagoga, andarono con Giacomo e Giovanni in casa di Simone e di Andrea. La suocera di Simone era a letto con la febbre; ed essi subito gliene parlarono; egli, avvicinosi, la prese per la mano e la fece alzare; la febbre la lasciò ed ella si mise a servirli. Poi, fattosi sera, quando il sole fu tramontato, gli condussero tutti i malati e gli indemoniati; tutta la città era radunata alla porta. Egli ne guarì molti che soffrivano di diverse malattie, e scacciò molti demòni e non permetteva loro di parlare, perché lo conoscevano. Poi, la mattina, mentre era ancora notte, Gesù si alzò, uscì e se ne andò in un luogo deserto; e là pregava. Simone e quelli che erano con lui si misero a cercarlo; e, trovatolo, gli dissero: «Tutti ti cercano». Ed egli disse loro: «Andiamo altrove, per i villaggi vicini, affinché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e cacciando demòni.

ORDINE del CULTO

Organista : *Christine Calvert Spanu*

1 - Proclamazione della grazia di Dio

Preludio musicale

Saluto e Invocazione
Preghiera

INNO 120 1. 2. 3 Scendi tu nel nostro petto, Santo Spirito creator

Salmo 89, 1-2. 5-8. 15

INNO 148 1. 2. 3 Vieni in mezzo a noi, Dio liberatore

Confessione di peccato

Preghiera di confessione
Silenzio

1 Timoteo 1, 15

Rendimento di grazie

INNO 42 1. 3 Ti loderò, Signor, con tutto il cuor

2 - Ascolto della Parola di Dio (a cura di Franco Avondet)

Preghiera d'illuminazione

Lecture bibliche : **ISAIA 6, 1 - 8**
1 CORINZI 9, 16 - 23

Interludio musicale

PREDICAZIONE su **MARCO 1, 29 - 39**

Interludio musicale

Confessione di fede : *Noi crediamo in Dio*

INNO 37 1. 2. 3 Sommo Iddio, noi t'invochiamo

3 - Comunione in Cristo

ANNUNCI - RACCOLTA DELLE OFFERTE (Preghiera Concistoro)

Interludio musicale

Preghiera d'intercessione

PADRE NOSTRO *che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli dei secoli. Amen.*

INNO 37 4 Venga il regno tuo di pace

Invio

Benedizione (*2 Corinzi 13, 11. 13*)

INNO 236 Amen, Signore, Amen!

Postludio musicale

AVVISI

Lunedì 10 settembre, ore 21.00, nel Presbiterio di San Germano
Incontro dei CONCISTORI
di Pramollo, San Germano Chisone e Villar Perosa

Giovedì 13 settembre, ore 20.45, nelle Salette
CORALE

Venerdì 14 settembre, ore 16.00, all'Asilo dei Vecchi
CULTO presieduto dal *Past. Ruggero Marchetti*

Domenica 16 settembre, ore 10.00, nel Tempio di San Germano
CULTO della diciassettesima domenica dopo la Pentecoste
Predicazione : *Past. Ruggero Marchetti*

Celebrazione della Cena del Signore

Invito iniziale / Preghiera eucaristica

Istituzione (*Marco 14, 22-25*)

Preghiera di comunione e Invocazione dello Spirito

Silenzio

Frazione e elevazione / Invito alla Comunione

Comunione / Rendimento di grazie

Celebrazione del Battesimo del piccolo Norman Rivoir

Presentazione / Istituzione (*Matteo 28, 19-20*) / Istruzione

Confessione di peccato

INNO 126 1. 2. 3 O Spirito, fuoco del mondo

Ezechiele 36, 26-28 ; Giovanni 5, 24 e Dichiarazione del perdono

INNO 219 Gloria a Dio negli alti cieli

Confessione di fede : *Credo Apostolico* (pag. 14 dell'Innario)

Istruzione sull'acqua

BATTESIMO

Impegno dei genitori, padrino e madrina e Impegno della Chiesa

Consegna di un libro (a cura del Concistoro)

Preghiera di rendimento di grazie

INNO 48 1. 2. 3. 4

Predicazione: Atti 8:26-40

Inno 272

Annunci

Colletta - Interludio

Preghiera d'intercessione

Padre Nostro

Inno 231

Benedizione: Romani 15:13

Amen cantato (Inno 236)